Pierre de Coubertin – Fondatore dei Giochi Olimpici Moderni

L'idea

Fin dal Rinascimento molti furono i tentativi in varie parti d'Europa di ridare vita ai Giochi Olimpici. Una spinta decisiva viene dagli scavi archeologici tedeschi del 1875-81 dell'antica Olimpia. Ispirato dal grande interesse per il modello greco –in particolare dall'interezza corpo e spirito- e dai viaggi a scopo di studio in Inghilterra ed in America, Coubertin matura l'idea di ripristinare i Giochi Olimpici.

Il dottore William Penny Brookes, medico condotto della piccola cittadina di Much Wenlock, che dal 1850 organizza gli « Wenlock Olimpian Games », Giochi Olimpici regionali, esercita una particolare influenza su Coubertin.

Il giovane barone

Manifesto die Giochi Olimpici del 1900 a Parigi

Il modello greco:

Già 2 500 anni fa, ad Olimpia, città del Peloponneso, avevano luogo i Giochi Olimpici. Secondo la leggenda, Eracle, figlio di Giove ed Alcmena, subito dopo la nacita, uccise due serpenti velenosi mandati da Giunone,moglie gelosa di Giove. In seguito Giunone riuscì a condurre alla pazzia il suo figliastro tanto da indurlo ad uccidere i propi figli. Come espiazione, Eracle entrò al servizio del re Euristeo che gli impose di eseguire ogni suo comando- le 12 fatiche. Così Eracle vinse il leone di Nemea ed il serpente Idra dalle nove teste. Parimenti, in un giorno, ripulì dall'enorme quantità di letame le stalle del re Augia facendovi affluire l'aqua di due fiumi. Dopo di che venne a diverbio con il re ed Augia soccombette. In seguito, sempre secondo la leggenda, Eracle fondò i Giochi Olimpici. Tutti i Greci potevano partecipare ai Giochi e si garantiva a tutti i partecipanti e spettatori protezione e sicurezza per l'arrivo e la partenza e per la durata dei Giochi Olimpici. Questi giochi ebbero il loro splendore nel V e nel IV secolo a.C. Nel 393 d.C., l'imperatore romano Teodosio I, considerandoli riti pagani, li vietò.

Dr. William Penny Brookes

776 a.C.

393 d.C.

1850

1896

1900

Manifesto dei Giochi Olimpici moderni del 1896 ad Atene

Copyright Pierre-de-Coubertin-Gymnasium Erfurt